

TITOLO:

“DANTE INFERNO - l'Opera in Musical”

DATA DI COMPOSIZIONE:

2004-2008, ma nel corso di quest'ultimo decennio sono state apportate alcune modifiche al testo ed alla musica per rendere l'opera il più fedele possibile all'originale!

NOME E COGNOME DI AUTORE E COMPOSITORE:

Francesco Ricci: autore della lirica

Tiziano Puritani: compositore

TITOLO DELL'OPERA DA CUI E' TRATTO:

La Divina Commedia – Prima cantica: Inferno, Dante Alighieri

BREVE SINOSI:

I Atto.

Sipario chiuso (**Prologo**). Il primo atto si apre con Beatrice (**Beatrice**) che chiede a Virgilio di intervenire e salvare Dante perso in una selva oscura (**La selva Oscura**). Virgilio si precipita a soccorrere Dante che ha nel frattempo il cammino ostruito da tre fiere (**Virgilio**) spiegandogli che per salvare la sua anima persa, dovrà percorrere un'altra via; una via di purificazione dal peccato. Inizia così il cammino dei due personaggi che per prima cosa si trovano davanti alle porte dell'inferno (**Gli ignavi**). Entrando da quella porta senza più chiusure si imbattono nel primo demone: il traghettatore delle anime (**Caronte**). Dante sviene dalla paura. Al risveglio Virgilio spiega a Dante che sono giunti nel luogo dove anche lui dimora (**Limbo**), ed una volta attraversato scendono nel secondo cerchio dove incontrano il secondo demone (**Minosse**). Dopo un primo impedimento Minosse fa proseguire il cammino ai due che si trovano davanti i lussuriosi (**Paolo & Francesca**). Alla fine del dialogo con Francesca Dante sviene di nuovo. Al risveglio Dante si trova alla vista dei prodighi e degli avari (**Prodighi e Avari**) che si allontanano e si avvicinano portando con loro pesanti macigni. Dante interroga Virgilio sul motivo di questo “gioco” cui i dannati sono costretti così il maestro spiega a Dante la volontà Divina (**La Fortuna**). Proseguendo il cammino i due arrivano alle mura della città di Dite (**Città di Dite**) dove i diavoli cercano di impedire il cammino di Dante, così Virgilio chiede udienza lasciando Dante fuori dalla città (**Dante solo**). Al ritorno dal colloquio con i diavoli, Virgilio appare particolarmente scosso, ma confida nella intercessione divina, difatti da lì a poco arriva un messo celeste che spalancherà le porte della città (**Messo Celeste**). Una volta entrati Dante si imbatte in tombe senza copertura e da una di queste appare Farinata degli Uberti, suo rivale politico, che gli predice una profezia e Cavalcante Cavalcanti che chiede di suo figlio Guido. (**Gli Epicurei**). Fine Primo Atto.

II Atto.

Si apre il sipario in una nuova foresta (**La selva dei Suicidi**) dove si trovano le anime che si sono tolte la vita e qui Dante fa la conoscenza di Pier delle Vigne (**Pier delle Vigne**) che gli racconta la sua storia. Poi Virgilio chiede a Pier delle Vigne come è possibile che le anime vengano trasformate in alberi (**I Suicidi**). Lasciati i suicidi Dante e Virgilio incontrano gruppi di anime che corrono cercando di non essere investiti da lapilli di fuoco. Una di queste anime Brunetto Latini (**Brunetto Latini**) riconosce Dante e si intrattiene con i protagonisti svelandogli una seconda profezia. Continuando il cammino i due giungono (**reprise Dante solo**) alle malebolge (**I Malebolge**) dove incontrano una schiera di Diavoli (**Marcetta dei Diavoli**) che fingono di accompagnarli fuori fino al prossimo cerchio. Lungo il cammino salta fuori dalla pece bollente un barattiere (**Ciampolo Navarrese**) che racconta la sua storia. Poi i Diavoli si azzuffano perché Ciampolo riesce a sfuggirgli da sotto gli artigli e così Dante e Virgilio, vista la mal parata, si allontanano da essi e

riprendono da soli il cammino. Giungono così fino all'ottava bolgia, luogo dove si trovano i politici fraudolenti e qui Dante incontra Ulisse (**Ulisse**) che gli racconta del suo ultimo viaggio in mare. Proseguendo il cammino i due arrivano nel luogo chiamato Antenora dove stanno i traditori della patria. Un luogo completamente ghiacciato, in contrapposizione a quanto si potrebbe pensare per il centro dell'inferno, reso così dal continuo sbattere delle ali di Lucifero rimasto incastrato nel centro della terra dal giorno in cui Dio lo gettò giù dal Paradiso a causa della sua rivolta. Qui Dante e Virgilio incontrano il conte Ugolino (**Ugolino**) intento a mangiare il cranio dell'arcivescovo Ruggieri che gli racconta gli ultimi giorni della sua vita rinchiuso nella torre pisana. Infine i protagonisti si trovano davanti al re degli Inferi (**Lucifero**) e per poter uscire dal quel luogo devono arrampicarsi sui peli del Diavolo in modo da oltrepassare il centro della terra e poter così uscire a riveder le stelle (**Uscimmo a riveder le stelle**). Qui Virgilio mostra a Dante il monte del Purgatorio che è il luogo dove il loro cammino proseguirà. Fine.

TAGLIO DELL'OPERA:

“DANTE INFERNO – l'Opera in Musical” è un'opera rock e molto di più: dal valzer alla musica sinfonica, dal rock operistico al blues fino a sfiorare la lirica e il gospel, molte le frecce al suo arco. Come Dante usa parole diverse per parlare di Dio e dei diavoli, così in “DANTE INFERNO” ogni contesto è espresso secondo il genere musicale a esso più consono. Il pluristilismo dantesco è finalmente tradotto in musica.

Una girandola di spiriti magni e mostri orrendi, cantati in una lingua accessibile a tutti. Questo dopotutto è il bello della Commedia. Un testo popolare che torna ad essere popolare.

I versi di “DANTE INFERNO – l'Opera in Musical” sono infatti espressi perlopiù nella lingua italiana di oggi, talvolta in quella di Dante quando il testo originale è comprensibile. Il risultato è una miscela nuova, diversa, un'armonia classica tra antico e moderno. Il tutto restando fedeli all'originale. Per la fedeltà all'originale e la facile comprensione del testo lo spettacolo gode del patrocinio della Società Dante Alighieri e l'approvazione del Presidente della Società Dantesca Italiana.

“DANTE INFERNO – l'Opera in Musical” infine, è un'opera di elevato valore didattico, che sa fondere la freschezza al valore culturale e interessare le ragazze e i ragazzi di oggi con un linguaggio vicino a loro.

BRANI RAPPRESENTATIVI:

BALLAD: Pier delle Vigne (solo)

BALLAD: La Fortuna (solo)

BRANO VELOCE: Messo Celeste (solo),

BRANO VELOCE: Minosse (corale)

BRANO DRAMMATICO: La selva oscura (solo)

BRANO DRAMMATICO: Paolo & Francesca (duetto)

BRANO LEGGERO: Limbo (corale)